

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

DELIBERA AS N. 2 DEL 07/08/2020

OGGETTO: IMPRESA E COMUNITÀ : RICONNETTERE IL TERRITORIO

L'anno **duemilaventi**, il giorno **SETTE** del mese di **AGOSTO** alle **10.00** presso La Sala Polifunzionale della Provincia di Teramo, via V. Comi n.11, previa convocazione del Presidente della Provincia, prot. 15724 del 30 luglio 2020, trasmessa via PEC a tutti i Sindaci nei modi e termini di legge e trasmessa altresì per conoscenza, agli ulteriori destinatari ivi indicati, si è riunita in sessione **ordinaria** ed in **seconda** convocazione, l'**ASSEMBLEA DEI SINDACI**. Presiede il Presidente della Provincia, dott. Diego Di Bonaventura; assiste il Vice Segretario Generale, Avv. Antonio Zecchino.

Alle ore 10.18, su invito del Presidente dell'Assemblea, il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Sindaci componenti l'Assemblea e, ultimato l'appello, l'esito è il seguente:

| | |
|-----------------------------|-------------------------------|
| Diego Di Bonaventura | il Presidente della Provincia |
|-----------------------------|-------------------------------|

ED I SINDACI:

| Comuni | Sindaci e/o delegati | Presenti | Assenti | Delegato |
|-----------------------------|-----------------------|----------|---------|---------------------------|
| Alba Adriatica | CASCIOTTI ANTONIETTA | X | | |
| Ancarano | PANICHI PIETRANGELO | | X | |
| Arsita | CACCIATORE CATIUSCIA | X | | |
| Atri | FERRETTI PIERGIORGIO | | X | |
| Basciano | FRATTAROLI ALESSANDRO | | X | |
| Bellante | MELCHIORRE GIOVANNI | X | | Cons. Di Michele Giovanni |
| Bisenti | DE FEBIS ENZINO | X | | |
| Campoli | AGOSTINELLI FEDERICO | X | | |
| Canzano | MARSILII MARIA | X | | |
| Castel Castagna | DE ANTONIIS ROSANNA | X | | Ass.re D'Orazio Monica |
| Castellalto | DI MARCO VINCENZO | | X | |
| Castelli | SECA RINALDO | | X | |
| Castiglione Messer Raimondo | D'ERCOLE VINCENZO | | X | |
| Castilenti | GIULIANI ALBERTO | X | | Ass.re Antonelli Filippo |
| Cellino Attanasio | DEL PAPA GIUSEPPE | | X | |
| Cermignano | DI BERARDO FEBO | X | | |
| Civitella del Tronto | DI PIETRO CRISTINA | | X | |
| Colledara | TIBERII MANUELE | X | | Ass.re Barnabei Simone |
| Colonnella | POLLASTRELLI LEANDRO | X | | |
| Controguerra | CARLETTA FRANCO | | X | |
| Corropoli | VALLESE DANTINO | | X | |

| Comuni | Sindaci e/o delegati | Presenti | Assenti | Delegato |
|--------------------------|----------------------|----------|---------|--------------------------------|
| Cortino | MINOSSE GABRIELE | | X | |
| Crognaleto | D'ALONZO GIUSEPPE | | X | |
| Fano Adriano | SERVI LUIGI | X | | |
| Giulianova | COSTANTINI JWAN | X | | |
| Isola del Gran Sasso | DI MARCO ROBERTO | | X | |
| Martinsicuro | VAGNONI MASSIMO | X | | Ass.re Cappellacci Marco Bruno |
| Montefino | PICCARI ERNESTO | | X | |
| Montorio al Vomano | FACCIOLINI MARIO | | X | |
| Morro d'Oro | SULPIZII ROMINA | X | | |
| Mosciano Sant'Angelo | GALIFFI GIULIANO | | X | |
| Nereto | LAURENZI DANIELE | | X | |
| Notaresco | DI BONAVENTURA DIEGO | X | | |
| Penna Sant'Andrea | SERRANI SEVERINO | | X | |
| Pietracamela | PETRACCIA MICHELE | | X | |
| Pineto | VERROCCHIO ROBERT | X | | |
| Rocca Santa Maria | DI GIUSEPPE LINO | | X | |
| Roseto degli Abruzzi | DI GIROLAMO SABATINO | X | | Ass.re Orazio Vannucci |
| Sant'Egidio alla Vibrata | ROMANDINI ELICIO | X | | |
| Sant'Omero | LUZII ANDREA | | X | |
| Silvi | SCORDELLA ANDREA | X | | |
| Teramo | D'ALBERTO GIANGUIDO | X | | |
| Torano Nuovo | CIAMMARICONI ANNA | X | | Ass.re Tamburrini Sara |
| Torricella Sicura | PALUMBI DANIELE | | X | |
| Tortoreto | PICCIONI DOMENICO | X | | Ass.re Cardinale Lanfranco |
| Tossicia | RISPOLI EMANUELA | X | | |
| Valle Castellana | D'ANGELO CAMILLO | X | | Ass.re Caterini Battista |

| | | | | |
|---------------|--|-----------|-----------|--|
| Totale | | 25 | 22 | |
|---------------|--|-----------|-----------|--|

Il Presidente, constatato che sono presenti i rappresentanti dei Comuni, come sopra indicati, in numero pari a 25, ossia in numero superiore ad un terzo dei Comuni ($47 : 3 = 15,6$, arrotondato all'unità superiore, pari a 16) e che gli stessi rappresentano un numero di abitanti pari a 223.739, ossia un numero superiore ad un terzo della popolazione complessivamente residente nella Provincia (censimento Istat 2011, $306.349 : 3 = 102.116,33$), come prescritto per la seconda convocazione dall'art. 29, comma 8 dello Statuto provinciale, dichiara validamente costituita l'adunanza e aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

La provincia di Teramo è una "città diffusa". Così è fotografata dal Piano Territoriale provinciale, frutto di studi, analisi e incrocio di dati da parte dei redattori. E' un Piano giovane, licenziato appena un anno fa, dopo anni di consultazioni e lavoro, con una sostanziosa variante al precedente strumento urbanistico e il Piano strategico per la sostenibilità ambientale.

Il dissesto idrogeologico, lo stato dei fiumi, le aree industriali dismesse, i gravi fenomeni di spopolamento in alcune aree e di sovradimensionamento in altre, imponevano delle scelte.

Gli strumenti individuati dal Piano, quindi, da una parte limitano i fenomeni di sfruttamento dell'ambiente valorizzando risorse come il paesaggio e l'agricoltura, dall'altra spingono verso la rigenerazione urbana e la rigenerazione territoriale. Questi strumenti contengono importanti indicazioni sulle localizzazioni dei servizi pubblici strategici, come quelli sanitari ad esempio - pensiamo all'accesso dibattito sulla localizzazione del nuovo ospedale provinciale - e spingono verso una gestione partecipata e collettiva fra territori.

I punti di forza della "città diffusa" li conosciamo anche se li valorizziamo poco: il paesaggio, fra i più belli d'Italia; un territorio in ampia parte protetto; un' inusuale connubio di alta montagna, territorio collinare e mare che si traduce in biodiversità e ricchezza agroalimentare e turistica.

Le criticità, anche queste ampiamente sottovalutate in questi anni, sono la mancanza di poli aggregativi forti e caratterizzanti, la fragilità del tessuto economico (con l'assenza di grandi aziende e numerosi poli produttivi dismessi), un capoluogo che, rispetto alle altre province abruzzesi, ha visto indebolire il suo ruolo: non più trainante ma residuale. La città diffusa si è trasformata in debolezza: i centri decisionali spostati tutti altrove; i territori rigidamente divisi in logiche localistiche (Vibrata e Fino, Costa e Interno) che non riescono a fare sintesi in una progettualità comune.

Su questi elementi hanno impattato due fatti traumatici, i terremoti e ora il COVID. Con la ricostruzione appena avviata a distanza a quattro anni dall'ultimo evento sismico e con molti progetti della ricostruzione del 2009 ancora in stallo. Miliardi di lavoro che costituirebbero, da soli, uno shock economico di notevole impatto positivo sul mondo del lavoro e dell'occupazione.

Mettere ordine rispetto alle priorità, superare la logica divisiva dei territori, farlo in fretta: fino a ieri poteva essere una sollecitazione. Oggi è una necessità.

Mentre la rappresentanza politica impone legittimamente il racconto del particolare e la difesa del locale, la rappresentanza istituzionale ha il dovere di trovare valori di sistema nell'interesse dell'intero territorio.

Il 28 aprile scorso la Provincia ha incontrato le parti sociali, le associazioni di categoria e i sindacati allargando la partecipazione alla Camera di Commercio, alla Asl, all'Istituto Zooprofilattico "Caporale", al Cope, al Vescovo della Diocesi di Teramo-Atri. Il tema dell'incontro "Fase 2 il ruolo degli enti locali" aveva l'obiettivo di raccogliere le valutazioni del mondo produttivo rispetto alla drammatica situazione economica e sociale determinata dall'emergenza COVID 19. Oggi, dalle previsioni, siamo passati alle certezze: sappiamo che abbiamo un PIL crollato a meno 12% un dato che condividiamo con tutta l'area Euro e con molti altri Paesi nel Mondo. Il 13 maggio si è riunita l'Assemblea dei Sindaci che ha declinato una serie di temi sui quali lavorare per affrontare insieme quella che da tutti gli osservatori è stata definita come "un'economia post bellica"; una condizione che si è registrata solo dopo la Seconda Guerra Mondiale.

Per far fronte a questa situazione l'Europa ha messo in campo strumenti e risorse mai utilizzati, in questa dimensione, fino ad oggi; con il Recovery Fund, la revisione dei fondi strutturali, la rimodulazione da parte della Regione dei fondi europei fino ad oggi non spesi, i fondi della ricostruzione, anche l'Abruzzo avrà a disposizione degli strumenti finanziari per sostenere la comunità in questo momento di drammatica crisi.

Spenderli bene, utilizzarli non solo per sopravvivere ma per cambiare, per superare, almeno in parte le fragilità di questo territorio provinciale deve essere un imperativo.

E' in questa fase che a fare la differenza sarà la capacità di mostrarsi compatti e propositivi, di viaggiare uniti verso riconoscibili obiettivi strategici. Il COVID 19, così come sta accadendo per altri aspetti della nostra vita – salute, modelli comportamentali e sociali, lavoro, formazione, trasporti – accelera processi e cambiamenti: chi non sarà in grado di affrontarli sviluppando una nuova progettualità rimarrà marginale con nuove e persistenti sacche di povertà e disagio.

L'Assemblea dei Sindaci, se vuole, può diventare uno strumento potente: uscendo dal ruolo meramente formale di controllo e trasformandosi nel luogo dove i Sindaci individuano un modello di lavoro che può evolversi in buona pratica e trasformarsi in risorsa vera per la comunità.

I temi sono stati ampiamente declinati nell'Assemblea del 13 maggio, sappiamo che le priorità però si possono riassumere in quattro grandi macrotemi: lavoro, turismo, investimenti, recupero di un ruolo "regionale" nello scacchiere delle relazioni istituzionali. Sapendo che dobbiamo cogliere quella che molti esperti individuano come una "emigrazione di ritorno" verso i territori dove ambiente e salute sono maggiormente garantiti: un valore aggiunto che oggi anche noi dobbiamo spendere. Tornare a vivere, lavorare e ricostruire l'Appennino può essere l'elemento sfidante vincente.

La Provincia, con uno sguardo nuovo considerata la marginalità degli ultimi anni a causa di una scellerata riforma mai troppo avversata, ha costituito un gruppo di lavoro formato da esperti in progettazione e finanziamenti.

Una struttura leggera e flessibile da implementare con risorse professionali specifiche quando il tema lo richiede e la messa in rete con gli altri saperi: Università, Asl, Istituto Zooprofilattico, Camera di Commercio, Diocesi di Teramo, Cope, Sindacati, Parti Sociali.

Il modello che si propone è quello di tavoli di lavoro autonomamente gestiti dai Comuni e supportati dagli esperti: l'obiettivo è quello di individuare pochi e precisi progetti da mettere sul tavolo della contrattazione di Regione, Governo ed Europa. Sarebbe utile chiamare ai tavoli anche le rappresentanze regionali e parlamentari in maniera da farli sentire coinvolti e partecipi e non controparte.

Indispensabile un cronoprogramma: la velocità è una condizione obbligata per non rimanere isolati.

Questa amministrazione, intanto, sta lavorando ad alcuni progetti che ritiene indispensabili: il collegamento veloce di tutta la montagna teramana all'autostrada Roma/Teramo (un collegamento che ricuce i territori e non li isola lavorando su un tracciato naturale già esistente e che ci apprestiamo a condividere con i territori per opportuna consultazione); il completamento dei collegamenti veloci con le grandi direttrici di comunicazione a valle attraverso il rifinanziamento della pedemontana; il finanziamento del programma del sistema delle piste ciclabili (ciclovía Tordino, ciclovía Vomano, ciclovía Vibrata) progettate dall'ente e già inserite nel Masterplan (finanziamento rimodulato dalla Regione Abruzzo per far fronte alle emergenze del 2016).

Per quanto sopra si propone :

- La costituzione di tavoli di lavoro tematici su impulso dell'Assemblea dei Sindaci, sulla base delle priorità già individuate nell'Assemblea del 13 maggio e con la partecipazione di esperti e parti sociali individuati di volta in volta sulla base delle specificità affrontate;
- L'individuazione di un cronoprogramma per lo sviluppo di obiettivi e progetti;
- Il coordinamento e il supporto logistico della Provincia per il gruppo di esperti, la raccolta della documentazione e la collazione delle proposte.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Il Presidente dà inizio ai lavori e introduce l'argomento posto all'ODG. **“Impresa e Comunità:riconnettere il territorio”**, ringraziando tutti gli intervenuti fra cui, oltre ai Sindaci come sopra presenti, il sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale Umberto D'Annunziis, i rappresentanti delle parti sociali e il presidente della Camera di commercio nonché il presidente del Cope, sottolineando l'importanza dei tavoli tematici ed evidenziando che al momento non si può “deindustrializzare” il territorio ed occorre essere pronti per utilizzare al meglio le risorse che si renderanno disponibili.

A questo punto entra il rappresentante del Comune di Castellalto (Consigliere comunale Domenico Saccomandi, su delega del Sindaco).

Il Presidente invita quindi a relazionare sull'argomento il consigliere delegato Lanfranco Cardinale.

Udito il cons. Cardinale, il quale, dopo aver ringraziato tutti gli intervenuti, evidenzia il ruolo di centralità assunto dalla Provincia e l'importanza di elaborare una proposta di lavoro condivisa dalle istituzioni e da tutti gli attori del territorio, coinvolgendo anche, fra gli altri, il COPE e l'Istituto zooprofilattico sperimentale di Teramo .

Dopo aver operato riferimento all'attuale situazione di criticità e ai punti di forza dell'iniziativa, il cons. Cardinale rappresenta che la proposta in votazione concerne, in particolare, la costituzione di tavoli di lavoro tematici, la individuazione di un cronoprogramma delle attività con il supporto logistico che le strutture della Provincia (fra esse il servizio urbanistica) potranno offrire ai tavoli.

Entrano nella sede della seduta i rappresentanti dei Comuni di Mosciano Sant'Angelo (rappresentato, su delega del sindaco, dal Vice Sindaco Luca Lattanzi), Basciano (in persona del sindaco Alessandro Frattaroli) e Controguerra (rappresentato, su delega del sindaco, dall'Assessore Mauro Scarpantonio) .

Termina la propria relazione il consigliere Cardinale, dando la parola ai rappresentanti delle parti sociali.

Udito Giovanni Timoteo, segretario generale della Cgil di Teramo, il quale esprime il proprio apprezzamento per questo modello di codificazione delle azioni; rileva la situazione di arretramento in cui versa il territorio ed evidenzia che, malgrado le capacità imprenditoriali presenti, è mancata la cooperazione fra tutti gli attori; richiama il documento con cui l'organizzazione sindacale dallo stesso rappresentata ha formulato le proprie proposte e aggiunge che va ripensata l'organizzazione; sottolinea la necessità di tavoli che coinvolgano tutte le parti, dalla politica alle imprese, auspicando uno spirito di servizio straordinario in considerazione della situazione attuale.

Udito Fabio Benintendi, segretario provinciale Cisl di Teramo, il quale manifesta il proprio apprezzamento per l'iniziativa in essere in quanto improntata ad un senso di comunità; richiama il documento contenente apposite proposte articolate in otto punti e sottolinea l'importanza di verificare le risorse a disposizione in relazione ai diversi campi di attività, agendo con ogni sollecitudine nei tempi del cronoprogramma che sarà predisposto; infine, opera riferimento a un precedente documento sottoscritto anche dalla camera di commercio 10 anni fa.

Udito Fabrizio Truono, segretario generale UIL Teramo e L'Aquila, il quale, nel richiamare la situazione dei territori delle province di Teramo e L'Aquila e nel rappresentare che circa 85.000 persone per effetto della crisi economica determinata dall'emergenza Covid devono usufruire di misure assistenziali, manifesta la propria condivisione circa l'iniziativa, evidenziando l'importanza di adeguarsi al cambiamento e di organizzare l'attività dei tavoli tematici secondo le risorse che saranno rese disponibili al fine dell'integrale utilizzo (evitando quanto avvenuto in passato per le zone interne e per la pedemontana Marche-Abruzzo), con particolare riferimento alle infrastrutture, all'edilizia scolastica e ciò per il rilancio del tessuto sociale ed economico.

Esce durante l'intervento il Sindaco del Comune di Alba Adriatica.

Vista la L. n. 56/2014 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.lgs. 267/2000 per quanto compatibile;

Visto il vigente Statuto provinciale;

Atteso che il presente atto non necessita del parere in linea tecnica e contabile stante la sua natura politica e che non comporta impegno di spesa;

Dato atto che della presente seduta è stata effettuata registrazione nonché diretta streaming audio-video sul canale YouTube dell'ente e sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Terminata la discussione, il Presidente alle h. 11,05 pone a votazione palese con alzata di mano la proposta all'ordine del giorno: **Impresa e Comunità : riconnettere il territorio.**

Risultano presenti al momento della votazione n. 28 Comuni ed assenti n. 19 Comuni (Alba Adriatica, Ancarano, Atri, Castelli, Castiglione M. R., Cellino Attanasio, Civitella del Tr., Corropoli, Cortino, Crognaleto, Isola del Gran Sasso, Montefino, Montorio al V., Nereto, Penna Sant'Andrea, Pietracamela, Rocca Santa Maria, Sant'Omero, Torricella).

Con voti favorevolmente unanimi, resi mediante alzata di mano

DELIBERA

di approvare la sopra estesa proposta.

Espletata come sopra la votazione ed approvata (senza modifiche) la proposta posta all'odierno ordine del giorno, al termine dei lavori dell'Assemblea chiede la parola, per proprie considerazioni e comunicazioni, il Presidente della Camera di commercio di Teramo (Gloriano Lanciotti); entra, dopo la votazione e durante il predetto intervento, l'Assessore Amelide Francia (la quale deposita delega del Sindaco del Comune di Isola del Gran Sasso).

Prende poi la parola, sempre per proprie considerazioni e comunicazioni, anche il presidente della CNA di Teramo (Bernardo Sofia); nel frattempo escono dalla sala il Sindaco di Canzano (Maria Marsili) e il Sindaco di Morro D'Oro (Romina Sulpizi).

Prendono altresì la parola il rappresentante del COPE (Filippo Lucci) e il sindaco del Comune di Pineto (Robert Verrocchio), il quale finito il proprio intervento esce dalla sala.

Prendono infine la parola il Sindaco del Comune di Teramo (Giangiudo D'Alberto) e la presidente della Unione Val fino nonché Sindaco di Arsita (Catiuscia Cacciatore).

Il Presidente ringrazia tutti i Sindaci e gli altri intervenuti, che si allontanano dalla sala alle ore 11:35.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termine di legge.

il Presidente della Provincia

Diego Di Bonaventura

Vice Segretario Generale

Avv. Antonio Zecchino

DELIBERA DI ASSEMBLEA DEI SINDACI N.RO 2 DEL 07/08/2020

Certificato di pubblicazione

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, dove rimarrà affissa per 15 gg. consecutivi, dal giorno 07/08/2020

Teramo, li 07/08/2020

Il Segretario Generale

Marini Daniela / ArubaPEC S.p.A.

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ed eseguibile il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. 17/08/2020

Teramo, li 17/08/2020

Il Segretario Generale

Marini Daniela / ArubaPEC S.p.A.

Certificato di avvenuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 07/08/2020 al 22/08/2020.

Teramo, li 17/08/2020

Il Segretario Generale

Marini Daniela / ArubaPEC S.p.A.

